

27° GIORNATE FAI DI PRIMAVERA – LOVERE
Il Conte, Milady e i Cavalieri
sabato 23 e domenica 24 marzo 2019

BENI APERTI dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Chiesa di S. Giorgio VIA CAVOUR

La Chiesa prepositurale di San Giorgio sorge in una posizione eminente nel borgo medievale, di cui è uno degli edifici più antichi. La sua presenza è attestata in documenti a partire dal XIV sec., anche se nulla si sa della struttura originaria. L'aspetto odierno è frutto di una serie di successive modifiche avvenute a partire dalla fine del Quattrocento fino alla fine dell'Ottocento. Ciò che rende questa chiesa unica nel suo genere è l'abside innestato sulla sommità di una casa torre, fortificazione della famiglia feudale del Celeri, semidistrutta con l'arrivo del governo comunale. Al suo interno la chiesa appare suddivisa in tre navate con nove altari, alcuni dei quali contengono pregevoli opere lignee riconducibili alla bottega dei Fantoni, nota famiglia di scultori di Rovetta. Si segnala, infine, sulla controfacciata sopra la porta maggiore, una grandiosa tela che raffigura "Mosè che fa scaturire l'acqua dalla rupe" del pittore fiammingo Jan de Herdt.

Palazzo Bazzini VIA FRATELLI PELLEGRINI 7

Palazzo Bazzini sorge a fianco della basilica di S. Maria in Valvendra. Si tratta di un'apertura eccezionale, perché tranne gli ambienti a pianterreno, adibiti a uffici e abitazione del parroco, il resto dell'edificio è chiuso. Commissionato dal nobile Adorno ha un carattere severo ed imponente nello stile "eroico" tipico della fine del '500.

È composto da un corpo centrale e due ali laterali. Il portale d'ingresso è sovrastato da una finestra a serliana con pilastri e poggiatesta. All'interno si trovano diversi ambienti affrescati. Il Salone del Camino a pianoterra presenta la decorazione dei primi decenni del '600 con scorci architettonici di palazzi e ville dei Farnese di Parma con i quali i Bazzini ebbero importanti legami.

L'appartamento al primo piano ristrutturato nella prima metà dell'800 fu decorato in stile neoclassico dal pittore Giambattista Salvatori. La stanza più significativa è quella detta Sala degli Egizi affrescata con motivi in stile impero di gusto retour d'egypte.

Cappella Canova Accademia Tadini VIA TADINI 40 **APPRENDISTI CICERONI**

La visita punta la sua attenzione sulla Cappella eccezionalmente aperta, poiché gli ambienti della Galleria Tadini sono aperti al pubblico da aprile a ottobre.

L'Accademia di Belle Arti Tadini si colloca nella tradizione del collezionismo lombardo del XVIII e XIX secolo. Ancora oggi, a 190 anni dalla fondazione, ospita la Galleria voluta dal fondatore, il conte Luigi Tadini, per raccogliere la ricca collezione di molte e varie opere d'arte, accanto alla Scuole di musica e di disegno.

In ricordo del figlio Faustino Gherardo, morto ventenne in un tragico incidente avvenuto proprio all'interno del palazzo loverese, costruì la cappella funeraria che ospita la stele eseguita fra il 1819 ed il 1821 da Antonio Canova. Si tratta di una delle ultimissime opere dello scultore che si discosta dalle precedenti steli funerarie e nella quale la rigidità del marmo si trasforma in linee morbide e fluide dando vita a un monumento di grande intensità emotiva.

Santuario delle Sante VIA SANTA GEROSA 14

Stupore colpisce chi visita il Santuario che per gli aspetti spirituali è il richiamo ai valori della carità e della verginità e per quelli stilistici è un esempio di gotico-lombardo della prima metà del Novecento. L'unicità del monumento è dovuta a interventi di alta tecnologia ingegneristica. L'instabilità del sottosuolo richiese opere di consolidamento con lavori di sottomurazione e un sistema di compensazione tramite martinetti oleodinamici.

È sede dell'Istituto delle Suore di Carità, fondato nel 1832 da Bartolomea Capitanio e Caterina Gerosa. La prima sede fu il Conventino. Nel 1926 la Congregazione decise di costruire un Santuario adiacente agli edifici originari: i lavori iniziati nel 1931 terminarono nel 1938.

Il Santuario, rivestito da blocchi di granito rosa, ha un campanile a cuspide alto 21 m. L'interno a pianta quadrata, con volte a crociera, è diviso in tre navate da colonne decorate con mosaici. Lungo le pareti affreschi di stile preraffaellita su fondo oro.

Basilica di S. Maria in Valvedra VIA FRATELLI PELLEGRINI

La basilica di S. Maria in Valvedra è un bell'esempio di architettura rinascimentale lombarda, grandiosa per dimensioni e mirabile per l'armonia delle decorazioni.

Costruita in dieci anni (1473-1483) grazie al contributo delle ricche famiglie del borgo, fu completata agli inizi del XVI secolo con l'aggiunta del convento, necessario a dare stabile dimora ai Francescani che qui officiavano da circa trent'anni.

La facciata è scandita da quattro contrafforti che anticipano la ripartizione in tre navate dell'interno che, pur nella diversità degli stili dal Rinascimento al Barocco, mantiene un programma iconografico unitario, caratterizzato da temi mariani ed episodi legati alla storia della Salvezza.

L'opera più straordinaria è il complesso dell'organo (1518): a Stefano Lamberti si deve l'opera di intaglio ligneo della cassa, a Floriano Ferramola l'Annunciazione dipinta sulla parte esterna delle ante e al Moretto i poderosi S. Faustino e S. Giovita, dipinti sulla parte interna.

Cappella S. Pietro VIA SAN PIETRO, 17 **APPRENDISTI CICERONI**

La Cappella di S. Pietro, unico edificio rimasto del convento quattrocentesco di S. Maurizio, è importante testimonianza dei rapporti commerciali tra Lovere e i territori dell'Impero. La decorazione, datata 1493 o 1494, opera di un pittore altoatesino dell'ambito di Michael Pacher, fu probabilmente commissionata dalle famiglie fabbricanti di panni che nel XV secolo raggiungevano i mercati del Tirolo.

La cappella è costituita da un unico vano rettangolare con un'apertura ad arco per assistere all'ufficiatura anche dall'esterno.

Nel grande affresco centrale dell'interno, Madonna in trono col Bambino e Santi, circondata da Angeli ed Evangelisti. Il paliotto dell'altare è decorato con una Imago Pietatis e sulla volta a crociera sono affrescati la Veronica e quattro santi Francescani.

La tipologia dei personaggi, l'attenzione ritrattistica, il gusto dei dettagli, il ricco cromatismo, l'eleganza delle pose e la ricercatezza delle vesti rendono gli affreschi particolarmente interessanti.

Museo civico di Scienze VIA G. MARCONI, 19 **APPRENDISTI CICERONI**

Il Museo di Scienze Naturali di Lovere offre un'eccellente occasione per conoscere la grande ricchezza naturalistica del territorio camuno-sebino. È intitolato ad A. Amighetti, sacerdote naturalista dell'Ottocento ed è gestito dall'associazione "Amici del Museo Civico di Scienze Naturali di Lovere" che promuove anche attività divulgativa.

L'esposizione museale è suddivisa in sezione ornitologica con 221 esemplari di uccelli (di notevole interesse una coppia di Gallo cedrone e un'Aquila reale) ed in una meno numerosa sezione di mammiferi. Comprende inoltre una sezione entomologica con diorami tematici e raccolte di insetti e lepidotteri, una sezione malacologica con numerose conchiglie e mineralogica con 400 minerali e "microcristalli". La sezione geologica per ragioni di spazio non ha una sua sala, ma in una vetrina sono esposti alcuni interessanti reperti paleontologici. Consultabile su richiesta è il ricco Erbario.

Visita alla Lucchini RS VIA G. PAGLIA 45

su prenotazione - solo sabato mattina

L'apertura della Lucchini RS spa costituisce un fatto eccezionale perché permette di visitare durante il ciclo di lavorazione uno stabilimento che si estende su un'area di circa 3.700 mq., che si affaccia sulle acque del lago di Iseo e che impiega circa 1.300 addetti

L'acronimo RS sta per Rolling Stock, cioè materiale rotabile; l'azienda è specializzata nella produzione di componenti ferroviari quali ruote e assili ferroviari.

Il principale stabilimento produttivo è a Lovere dove è presente tutto il processo produttivo dell'acciaio: acciaieria, fonderia, fucinatura, lavorazione meccanica.

Negli anni l'azienda si è espansa in tutto il mondo acquisendo altre realtà industriali.

Lucchini RS è organizzata in due divisioni: quella "ferroviaria" è destinata alla produzione di prodotti per i settori di trasporto su rotaia, quella denominata "forgiati e fusi" è costituita da acciaieria, forgia e fonderia, e produce prodotti finiti o semilavorati per vari settori industriali.